

FOCUS **SOSTENIBILITÀ**

# Un hub per l'ortoflorovivaismo

Intervista a  
**Stefano Peverelli**  
presidente della  
**Fondazione Minoprio**,  
realità all'avanguardia  
nella formazione;  
e non solo

di Paola Castello

**A**bbiamo incontrato il presidente di Confagricoltura Como e Lecco, Stefano Peverelli, che recentemente è stato nominato anche presidente della Fondazione Minoprio, realtà di riferimento del settore ortoflorovivaistico lombardo e nazionale.

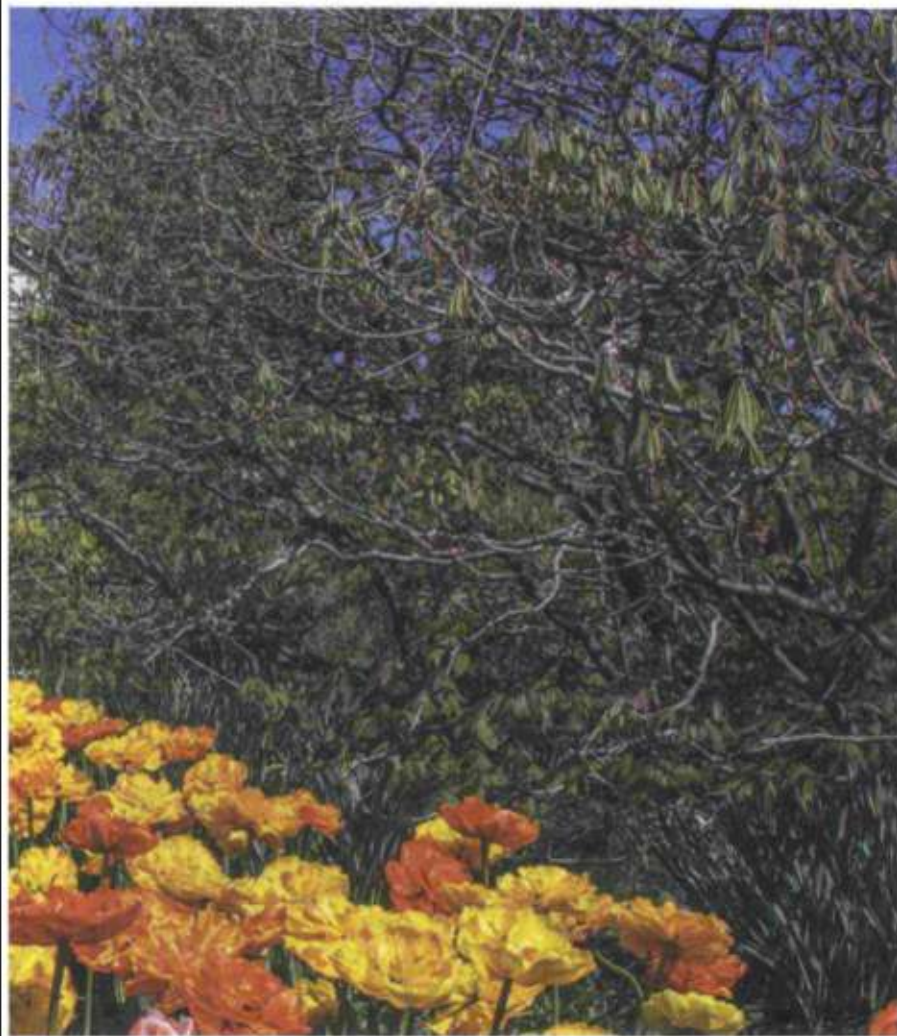
La Fondazione ha sede a Vertemate con Minoprio, in provincia di Como, nella splendida cornice di Villa Raimondi, con un parco botanico di sette ettari.

"Di solito - ci racconta il presidente Peverelli - quando si pensa alla Fondazione la si immagina quasi esclusivamente come centro di formazione. In realtà, oltre a questo, al suo interno trovano spazio diverse attività, tra cui quelle legate al parco (dalla manutenzione alle visite didattiche), quelle

di laboratorio di ricerca e innovazione e di consulenza per diversi progetti. La sede è location per eventi, congressi, meeting; mentre l'azienda agricola è dotata anche un grande punto vendita".

Il fatto che la Fondazione abbia sede in un posto così suggestivo lo si deve all'intuizione di Giordano Dell'Amore, grande banchiere ed economista (che negli anni '50 è stato anche ministro per il Commercio con l'Estero), storico presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, la Cariplo. Proprio lui volle dare, tra le altre cose, un incentivo alla floro-orto-frutticoltura del territorio lombardo, comprando appunto Villa Raimondi.

"Qui - ci ha raccontato Peverelli - Dell'Amore fondò nei primi anni '60 il Centro per l'Incremento della floro-orto-frutticoltura di



## Ampia l'offerta formativa con attenzione all'innovazione

nanziato dal Fondo sociale europeo che prevede peraltro anche 400 ore di stage in azienda.

Peverelli racconta inoltre con orgoglio: "Le specializzazioni della nostra Fondazione prevedono all'interno dei corsi anche il conseguimento del patentino per l'uso dei droni, nonché le certificazioni di Responsabile RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), contribuendo così alla formazione di specialisti qualificati che, per 97%, trova lavoro poco dopo il diploma."

Una delle caratteristiche distintive di questo centro è la passione che anima chi ci lavora, dai docenti, ai ricercatori. Passione e innovazione, unite indissolubilmente alla tradizione. "Elementi fondamentali - spiega - del bagaglio di conoscenza che consegnamo ai nostri allievi".

La Fondazione Minoprio non trascura neppure il più recente filone dell'agricoltura sociale, collaborando con i Servizi del Lavoro della Regione Lombardia e con una rete di 300 aziende per l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di persone con difficoltà.

Una realtà che il presidente vorrebbe diventasse autonoma dal punto di vista economico, anche in considerazione del fatto che in ogni settore i finanziamenti pubblici in prospettiva tenderanno sempre più ad assottigliarsi.

Sicuramente il doppio incarico di Stefano Peverelli, in Confagricoltura Como e Lecco e nella Fondazione, sarà l'occasione per intensificare le sinergie tra le due realtà. Il presidente, infatti, è da anni impegnato in prima linea come Confagricoltura, ma è anche stato a suo tempo studente della Fondazione e ci ha confidato di avere un legame affettivo molto forte con questa istituzione e con le persone che vi lavorano. ■■■

Vertemate con Minoprio e fece costruire il convitto, concependo un'idea di scuola dove gli studenti potessero trascorrere anche il tempo libero. Negli anni '80 la villa è stata acquistata dalla Regione Lombardia e successivamente è subentrata, come proprietaria, la Fondazione Minoprio, che ha mantenuto l'originaria impostazione voluta da Dell'Amore (con la differenza che oggi la permanenza al convitto per gli studenti non è più obbligatoria)".

Chi si imbatte nella Fondazione resta positivamente impressionato dalla ricchissima offerta formativa, che prevede numerosi corsi professionali e di formazione tecnica con diversi indirizzi, non-

ché master e percorsi di specializzazione tecnica professionale. Una grande attenzione viene data, inoltre, all'innovazione, alle nuove branche del settore, nonché all'interdisciplinarietà. A testimonianza di questo, ad esempio, il corso attivato di recente "Industria 4.0 - Tecnico Superiore per

le biotecnologie applicate alla produzione di piante officinali ed essenziali e alla nutraceutica", fi-



Stefano Peverelli